

STYLE



Nel nome del design italiano



L'occhiale come prodotto di alta sartoria che esprime i valori di una terra d'eccellenza: con questo approccio creativo-concreto, il designer Piero Massaro realizza le proprie collezioni eyewear

di ROBERTA MELLA-SIMION

Si autodefinisce un “artista-artigiano” capace di “pensare con le mani”, consapevole che “un artista senza tecnica è impotente”.

Piero Massaro, siciliano di nascita e veneto d'adozione, crea piccole tirature di occhiali che racchiudono concetti come tradizione, rispetto e custodia dell'antico sapere legato al lavoro manuale, ricerca stilistica e attenzione ai materiali.

Nel 2014 il designer ha ricevuto il prestigioso premio speciale della giuria internazionale di *Silmo d'Or e*, nel 2020, il *Japan Eyewear Award*.

“Sono partito dalla Sicilia inseguendo un sogno e la passione per gli occhiali, e sono approdato in Veneto con l'idea di realizzare quelli che io chiamo *abiti per il viso*. Come un poeta narra di sé attraverso la scrittura, io racconto un po' di me attraverso i modelli che disegno; infatti le collezioni sono a tema e parlano di suggestioni provenienti dal mondo della

Piero Massaro, racconta di sé attraverso i modelli che disegna

natura, dell'arte, dell'architettura e dai ricordi d'infanzia”, spiega Piero che si è dedicato anche al segmento kids, una strada intrapresa ancora da pochi designer: “La linea *piccolo p* nasce dall'idea di creare montature per bambini di ottima manifattura e di stile per un mercato invaso da prodotti di bassa qualità. Il nome rimanda alla delicata favola *Il piccolo principe* ma fa anche riferimento al mio nome, ogni occhiale è un piccolo Piero Massaro!”.

In quali Paesi distribuisce? E dove i suoi prodotti trovano maggior riscontro?

“I nostri occhiali, pur essendo a tiratura limitata numerata, si possono trovare presso i migliori ottici indipendenti in tutto il mondo: dal Brasile alle Isole Réunion, dalla Finlandia al Giappone. In particolar modo nel Nord America abbiamo trovato i clienti più appassionati al concetto di design”.

Qual è la sua opinione dell'attuale mercato eyewear italiano e internazionale?

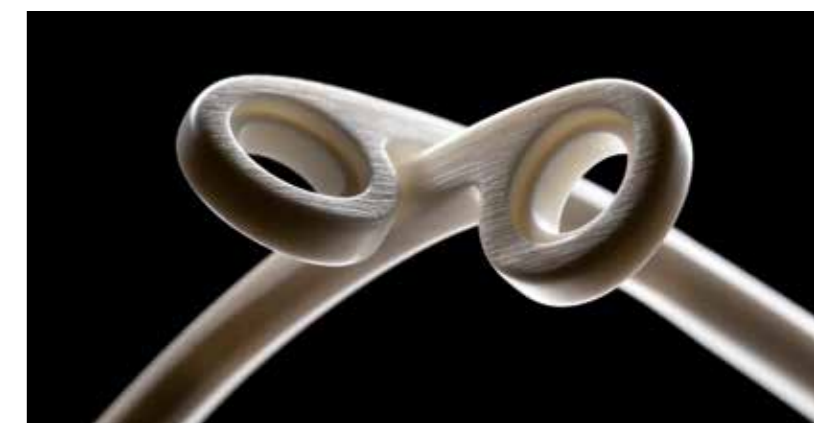
“Il concetto di occhiali di design in molti mercati internazionali era radicato da tempo; in Italia, invece, gli ottici stanno rispondendo bene a questa evoluzione di stile e di qualità soltanto negli ultimi anni”.

Quanto ritiene importanti i trade show e, Covid permettendo, a quali manifestazioni parteciperà e per quali motivi?

“Le fiere internazionali commercialmente rappresentano la strada maestra per affermarsi nel mondo. Noi siamo sempre presenti in quelle che riteniamo più importanti come il *Silmo*, *VEE NY*, *MIDO*, *Opti e Loft Tokyo*”.

Ci può anticipare qualche progetto per il futuro?

“Da una canzone di Lucio Battisti, mi piace concludere con ‘lo scopriremo solo vivendo!’”.



Sopra, alcuni dettagli della montatura, dei terminali e delle aste dei modelli disegnati da Piero Massaro